



[Pocherighe #34]:

## MEDIKANTO: la leggerezza della responsabilità

È possibile sensibilizzare i giovani a un uso moderato dell'alcol senza divieti e imposizioni? Lo abbiamo chiesto al *Doctor Life* Carlo Fabbri impegnato, con l'Associazione Medikanto e il progetto MedioBevo, a parlare in musica di alcolismo e depressione.

*a cura di Silvia Frattini*

### Musica e prevenzione: chi sono i Doctor Life?

Una band musicale composta da medici. E nella prima frase ho già mentito perché il batterista non è medico, anche se abbiamo avanzato richiesta di laurea honoris causa. Elio Jovine (chirurgo) e Gianni Landolfo (chirurgo) suonano la chitarra, Francesco Landi (anestesista) il basso, Vincenzo Cennamo compositore e tastierista è gastroenterologo come me, che canto.

L'intreccio tra musica, video e arte in genere diventa un progetto ambizioso quando l'oggetto del progetto creativo è l'informazione sanitaria da veicolare alla popolazione, sensibilizzandola su temi specifici come nel caso di MedioBevo. È una scelta alternativa per affiancare e sottolineare i progetti di comunicazione in sanità più classici. Per noi è una sfida e uno stimolo poiché sono esperimenti di comunicazione laterale in sanità dove, non essendoci precedenti sostanziali, non ci è consentito sapere se la nostra volontà di entrare nelle case troverà porte e finestre aperte. Detto questo, avrai già capito che in realtà i Doctor Life stessi non sanno chi sono.

### Sdrammatizzare la malattia raccontandola con la leggerezza della musica: come hanno reagito colleghi e pazienti?

Penso che ogni volta che la vita ti propone esperienze potenti e complesse riuscire ad avere come strumento vicino una certa quota di ironia ne agevoli il transito e soprattutto la consapevolezza di ciò che ti sta accadendo. E questo diventa straordinariamente vero in prevenzione, cioè quando si vuole inviare un "alert" ad una popolazione sana su una possibile minaccia o su una malattia potenzialmente presente ma della quale si è inconsapevoli o che, per paura di sbatterci il naso, si nega.

Ecco che in modo non del tutto aspettato, in primis da noi, il mondo sanitario e i pazienti in particolare ci hanno sino ad ora stimolato ad andare energicamente avanti.

**Nella presentazione al sito [www.mediobevo.it](http://www.mediobevo.it) scegliete una metafora molto potente per descrivere tutti quelli che "si sentono sospesi, come funamboli esposti al vento, alla fragilità del filo, alle proprie paure e alla curiosità morbosa degli altri". Per noi, che ci occupiamo di scrittura e salute, un approccio quasi magico al problema dell'alcolismo...**

Hai fatto una domanda alla quale ti sei con raffinatezza risposta. Per cui ti copio. La magia è uno strumento vivo in ognuno di noi e ci consente di relazionarci bene con gli altri. Non è semplice per chiunque ricordarsi che l'abbiamo in dotazione e in più non è semplice recuperarla quando ne abbiamo bisogno. Senza arrovellamenti demagogici il vivere di oggi ci chiede velocità, seduttività depersonalizzata e soprattutto omologazione.

Capita che diventa più facile e immediato cercare fuori da sé una falsa magia. L'eccessivo uso di alcol è, come sai bene, solo la punta dell'iceberg.

**Dopo la partecipazione allo scorso MotorShow con la campagna MedioBevo patrocinata dal Ministero della Gioventù, dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Bologna, quali sono i progetti in cantiere per il 2009?**

Il MotorShow ci ha offerto la possibilità di vivere momenti di aggregazione unici e illuminanti rispetto alla campagna. Grazie all'alleanza con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con l'Osservatorio epidemiologico e con il dipartimento di Scienze di Comunicazione, sono già in itinere percorsi della campagna MedioBevo nelle scuole e nelle discoteche. Speriamo peraltro di essere supportati nella divulgazione del contenuto da chi veicola informazione, in particolare dalle radio.

Grazie di cuore.

\*\*\*\*\*

**Pocherighe è la newsletter della [Palestra della scrittura](#), fondata da Alessandro Lucchini e Paolo Carmassi.**